

CORSI SERALI PER ADULTI

Il Corso serale presso l'istituto "G. Floriani" di Riva del Garda è stato attivato, in base alle richieste emerse dal territorio limitrofo: Alto Garda e Valle di Ledro, a partire dall'anno scolastico 1997/98 con gli indirizzi Commercio e Geometri. Dall'anno scolastico 2012/13 è stato aggiunto il corso Turistico, nell'a.s. 2018/2019 il corso CAT(Geometri) è stato sostituito col corso Elettrotecnica ed Elettronica (Automazione).

Il Corso era nato in risposta ai cambiamenti economici e sociali che imponevano una "revisione" del sistema formativo dedicato agli adulti ed ai giovani/adulti ed in particolare si caratterizza per la duplice funzione di:

- qualificare i corsisti con professionalità aggiornate;
- consentire la riconversione professionale di personale già inserito in ambito lavorativo.

Ulteriori obiettivi erano e sono la valorizzazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze già possedute da ciascun corsista, il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti attraverso percorsi: formali, informali e non formali e grazie alla didattica modulare il raggiungimento di competenze, attraverso processi cognitivi e metacognitivi, tra loro collegate così da formare una rete e non una sequenza lineare di obiettivi didattici.

Alla prova dei fatti tale approccio didattico ha confermato le sue potenzialità, infatti i corsisti sono motivati alla partecipazione e allo studio attraverso la chiara indicazione di traguardi formativi da raggiungere ed il loro rientro nel sistema scolastico risulta quindi più agevole e soddisfacente.

Aspetti generali dei Corsi serali per adulti

I corsi serali ideati per rispondere alle esigenze di un utente adulto che intende rientrare nel sistema formativo, prevedono percorsi didattici flessibili, che li differenziano sensibilmente dai corsi previsti per l'utenza diurna degli adolescenti. Le loro peculiarità si possono individuare in questi cinque punti fondamentali:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione;
- riconoscimento di crediti acquisiti, in ambito formale, non formali e informali;
- impianto modulare dell'attività didattica;
- flessibilità dei percorsi formativi;
- definizione di un patto formativo.

Orario settimanale

Il carico orario delle classi attivate è di 25 +1 o 2 ore settimanali di autonomia/potenziamento.

L'attività didattica si svolge la sera, dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 fino alle ore 22.45. La durata di una singola lezione sia di cinquanta minuti. Oltre all'attività didattica in gruppo – la lezione canonica – lo studente si può avvalere di un consistente numero di ore di ricevimento, per svolgere un'attività mirata alle necessità individuali.

Orario delle lezioni
18.20 – 19.10 ora di autonomia
19.10 – 20.00 prima ora
20.00 – 20.50 seconda ora
20.50 – 21.00 intervallo
21.00 – 21.50 terza ora
21.50 – 22.40 quarta ora
22.40 – 23.30 quinta ora

Le lezioni del venerdì si svolgeranno in modalità FAD a distanza.

Riconoscimento crediti

Il riconoscimento di crediti permette di abbreviare, talvolta in modo molto consistente, l'intero ciclo di studi. La *Commissione per i riconoscimenti dei crediti* è l'organo collegiale che delibera l'eventuale riconoscimento. I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dallo studente, acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali, legalmente riconosciuti o provinciali nonché certificazioni europee (crediti formali);
- esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con le competenze previste dalla programmazione modulare (crediti non formali e informali).

Nel caso dei crediti formali, il riconoscimento è formalizzato **dalla Commissione per il riconoscimento dei crediti**, sulla base della documentazione presentata dallo studente e delle tabelle condivise con la Rete provinciale.

Nel caso dei crediti non formali o informali, è necessaria una valutazione *ad hoc* da parte del *docente* della materia di cui lo studente chiede il credito. Il credito è concesso in conformità a specifici accertamenti da farsi nel corso dell'anno scolastico.

Metodologia didattica

La metodologia didattica più indicata nei corsi per adulti si rifà ai principi dell'**andragogia**. Il docente dei corsi per adulti tiene conto delle caratteristiche specifiche degli studenti con i quali entra in contatto. Gli studenti dei corsi serali per adulti hanno, infatti, caratteristiche diverse e, soprattutto, un bagaglio di esperienze e/o di competenze, molto ampio che non deve essere ignorato.

Primo obiettivo della metodologia e dell'intervento didattico è rinforzare la motivazione dello studente, attivando un circuito di autostima e instaurando un clima di fiducia nella sua possibilità di riuscita e di successo. È importante ricordare come i **modi relazionali e comportamentali**, che i docenti mettono in atto, debbano non solo tenere in debita considerazione i ritmi e gli stili di apprendimento dello studente ma anche valorizzare il vissuto e le competenze in suo possesso.

L'attività didattica e formativa tende quindi a:

- valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali dello studente in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile;
- motivare alla partecipazione fattiva e propositiva, nonché allo studio;
- mettere in evidenza il valore formativo e l'apporto professionale di ciascuna proposta didattica;
- coinvolgere lo studente attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali il docente si pone soprattutto come **facilitatore** di apprendimento e **consulente formativo**;
- utilizzare lezioni frontali nelle circostanze in cui esse siano funzionali;
- Se possibile, utilizzare il *problem solving* come strategia finalizzata a favorire processi di apprendimento efficaci per lo studente adulto;
- Privilegiare le attività di **laboratorio** come momento in cui s'impara facendo;
- Favorire il lavoro di ricerca e studio, di gruppo o individuale, durante l'orario di lezione;
- Assumere l'apprendimento cooperativo come stile relazionale e modo di lavoro di base.

Assetto didattico e organizzativo dei percorsi di secondo livello

Sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e liceale.

Sono articolati in tre periodi didattici

a) primo periodo: è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo dei percorsi liceali, tecnici e professionali

☺corrisponde al primo biennio

b) secondo periodo: è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo dei percorsi liceali, tecnici e professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente

☺corrisponde al secondo biennio

c) terzo periodo: è finalizzato all'acquisizione del diploma conclusivo dei percorsi di istruzione liceale, tecnica o professionale

☺corrisponde al quinto anno

Hanno un orario annuale complessivo pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti tecnici, professionali e liceali

Nell'orario complessivo rientrano le **attività di accoglienza** e di orientamento finalizzate alla definizione del patto formativo individuale [...] e la **fruizione a distanza** di una parte del percorso formativo; a tali attività è destinata, rispettivamente, una quota **oraria massima pari al 10% e al 20%** dell'orario annuale complessivo;

Sono progettati per unità di apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai rispettivi periodi didattici.

Programmazione modulare

All'inizio dell'anno scolastico entro il mese di ottobre, tutti i docenti coinvolti nei *Corsi serali* sono impegnati nell'attività di programmazione delle UDA. Al fine di produrre una programmazione metodologicamente adeguata, omogenea nella forma e didatticamente efficace.

Sessioni di verifica

Il percorso formativo è integrato dalle *Sessioni di verifica* che si svolgono nel corso dell'anno scolastico. La *Sessione di verifica*, che si configura come attività didattica a tutti gli effetti, prevede la sospensione delle attività curricolari.

Lo studente può utilizzare la *Sessione* per il recupero o l'anticipo di *Prove di fine unità di apprendimento (anche parziali)* relative all'anno in corso, a quelli precedenti o a quelli successivi, nel rispetto di questi modi:

- l'iscrizione alla *Sessione* deve avvenire entro il termine stabilito;
- il numero massimo possibile di *Prove* che lo studente può richiedere è fissato nel numero di quattro.

Capacità relazionale-valutazione

Il voto di **capacità relazionale** viene assegnato, su proposta del coordinatore di classe, secondo i criteri e gli indicatori come deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nella griglia seguente:

VOTO	Correttezza e responsabilità del comportamento		Partecipazione alla vita della scuola		
	Comportamento/Relazioni	Provvedimenti disciplinari	Partecipazione al dialogo educativo	Frequenza	Impegno/Interesse
10 a maggioranza qualificata (2/3)	Comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola unanimente riconosciuto	nessuno	Consapevole, costruttiva e propositiva. Offre il proprio contributo, con spirito collaborativo, alle iniziative della classe/della scuola	Assidua	Manifesta molto interesse per le attività scolastiche
9	Comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola	nessuno	Contribuisce in modo evidente al dialogo educativo. Offre contributi alle iniziative della classe. Partecipa con interesse alle attività proposte dalla scuola	Adeguate	Interesse buono, impegno costante
8	Comportamento sostanzialmente corretto, adeguato alle circostanze, fondamentalmente rispettoso delle persone e delle regole della scuola	Possibili richiami	Contribuisce al dialogo educativo e partecipa alle attività didattiche secondo le proprie attitudini e competenze	Adeguate	Interesse ed impegno abbastanza costanti
7	Comportamento talvolta non corretto e/o non adeguato alle circostanze ed all'ambiente scolastico	Richiami seguiti da un miglioramento del comportamento	Necessita di sollecitazioni per contribuire al dialogo educativo e partecipa alle attività didattiche secondo le proprie attitudini e competenze	Inadeguata	Interesse ed impegno superficiale
6	Comportamento non sempre corretto e/o non adeguato alle circostanze ed all'ambiente scolastico	Frequenti richiami non seguiti da un miglioramento del comportamento	Contribuisce solo parzialmente al dialogo educativo. Partecipa sporadicamente alle attività didattiche	Inadeguata	Interesse settoriale o superficiale con impegno saltuario
5	Comportamento scorretto, non adeguato alle circostanze. Mancanza di rispetto per le persone e per le cose/regole della scuola	Reiterati richiami anche scritti e inadeguato percorso successivo di miglioramento del comportamento	Non partecipa al dialogo educativo, disturba frequentemente le attività didattiche	Inadeguata	Disinteresse per le attività didattiche
4	Grave mancanza di rispetto, soprattutto per la dignità delle persone. Gravi violazioni del regolamento d'Istituto	Allontanamento temporaneo dalla classe per almeno 15 giorni Inadeguato percorso successivo di miglioramento del comportamento			

Nota 1. Il coordinatore propone il voto. Nota 2. Il 10 viene attribuito a maggioranza qualificata (2/3)

*La frequenza viene valutata alla luce della specificità del Corso serale.

CRITERI GENERALI PER LA GESTIONE DELLE ASSENZE NEI CORSI PER ADULTI

L'utenza dei percorsi di istruzione di primo e di secondo livello è costituita da popolazione adulta, la cui organizzazione di vita prevede vincoli di lavoro e impegni familiari molto spesso in conflitto con l'orario delle attività didattiche previste e risulta quindi difficile, per gli iscritti ai corsi per adulti dell'istituto, considerare "straordinarie" le deroghe al superamento del tetto del 30% di ore di assenza rispetto al proprio PFI – Piano Formativo Individuale.

L'esperienza maturata dall'istituto nell'ambito dell'educazione degli adulti ha inoltre dimostrato che l'azione didattica è tanto più efficace quanto più è flessibile e capace di cogliere e riconoscere bisogni, problematiche ed esperienze di cui ogni allievo è portatore, considerando come una ricchezza la complessità e la varietà delle situazioni.

Le indicazioni sotto riportate costituiscono pertanto un riferimento generale che il Consiglio di Classe, nella sua autonomia, utilizza in modo flessibile e coerente ad una scuola per adulti. È dunque, il Consiglio di Classe che riconosce e valuta il percorso di ogni singolo allievo, alla luce della conoscenza diretta, delle informazioni e dell'eventuale documentazione giustificativa che riterrà opportuno richiedere.

Le assenze, da sole, non possono essere considerate negativamente nell'attribuzione della valutazione finale, ma rimane vincolante, per tutti gli studenti, partecipare alle verifiche o recuperare quelle non svolte.

Ogni studente deve quindi concordare con ogni singolo docente i modi e i tempi per recuperare le verifiche a cui non ha partecipato e a tale scopo possono essere utilizzate anche le ore di udienza settimanale.

CRITERI DI DEROGA

Nel caso di superamento del tetto di assenze del 30% del PFI, le tipologie di assenza che consentono di esaminare l'eventuale deroga sono:

- motivi di salute (patologie, ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti, terapie particolari, ecc...) certificati dal medico curante e/o da un medico specialista
- motivi di famiglia eccezionali e documentati (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, gestione della famiglia dovuta in particolar modo alla presenza nel nucleo familiare di figli minori, ecc...)
- motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico i corsisti interessati
- motivi di lavoro, possibilmente certificati dal datore di lavoro
- situazioni di particolare disagio familiare o personale, eccezionali e documentati, di cui è a conoscenza il Consiglio di Classe
- partecipazione ad attività sportiva, previa richiesta e certificazione dell'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI

Il Consiglio di classe tiene conto, inoltre, dell'eventuale difficoltà nel raggiungere l'istituto dovuta alla distanza rilevante dal proprio domicilio o luogo di lavoro.

Tutte le motivazioni possono essere accolte dal Consiglio di Classe solo se sono state preventivamente, o comunque tempestivamente, comunicate e documentate (possibilmente da soggetto terzo) dallo studente al Consiglio di Classe e/o alla Dirigenza

Le deroghe vengono inoltre fatte valere solo a condizione che il Consiglio di Classe abbia raccolto elementi di valutazione sufficientemente completi per tutte le discipline.

Funzioni specifiche delle figure di sistema nella struttura dei Corsi serali per adulti

L'impianto dei *Corsi serali per adulti*, fin qui delineato, si fonda sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti, sulla capitalizzazione dei moduli e su un supporto consistente all'apprendimento individualizzato. In tale ambiente formativo, si rivela necessaria l'individuazione di figure di sistema, all'interno del corpo docente, che si facciano carico di tutte le attività di accoglienza, orientamento e "accompagnamento" nel corso dell'intero processo formativo.

Il Coordinatore dei Corsi serali per adulti

Il docente Coordinatore dei *Corsi serali per adulti* è individuato e nominato dal Dirigente Scolastico. A questa figura sono attribuite le seguenti funzioni:

- rapporti con i docenti dei Corsi serali,
- rapporti con i corsisti,
- organizzazione dei corsi,
- accoglienza, accompagnamento e tutoraggio,
- valutazione domande d'iscrizione,
- organizzazione e gestione procedure per il riconoscimento crediti in collaborazione con la relativa Commissione.

Coordinatore di classe

Come in tutti i corsi scolastici, un docente del Consiglio di classe svolge la funzione di Coordinatore di classe. I compiti del Coordinatore di classe sono:

- presiedere il Consiglio di classe, in assenza del DS e del Coordinatore dei Corsi serali;
- presentare agli studenti l'organizzazione dei *Corsi*;
- monitorare l'andamento generale degli studenti della classe;
- informare il Coordinatore dei Corsi serali sull'andamento della classe
- mantenere un contatto gli eventuali studenti "scomparsi";
- farsi portavoce delle esigenze degli studenti della classe;
- mantenere i rapporti con i docenti del Consiglio di classe;
- (per la classe quinta) redigere il Documento finale.